

ODG

N. 321

Sostegno ai ricercatori e alle ricercatrici colpiti e colpite dalla nuova tassazione IRPEF sulle borse di studio post-laurea e istituzione di un Fondo regionale per la ricerca precaria - collegato al disegno di legge regionale n. 93 presentato il 23 giugno 2025 Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027

Presentato da:

CERA VALENTINA (prima firmataria) 22/07/2025, RAVINALE ALICE 22/07/2025, MARRO GIULIA 22/07/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 22/07/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 321

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

**Collegato al disegno di legge regionale n. 93 presentato il 23 giugno 2025
"Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027"**

OGGETTO: sostegno ai ricercatori e alle ricercatrici colpiti e colpite dalla nuova tassazione IRPEF sulle borse di studio post-laurea e istituzione di un Fondo regionale per la ricerca precaria - collegato al disegno di legge regionale n. 93 presentato il 23 giugno 2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027"

Il Consiglio regionale,

PREMESSO CHE

- Con l'approvazione dell'emendamento Occhiuto/Cattaneo al Decreto-Legge n. 45/2025, convertito in Legge n. 79/2025, è stato abrogato il comma 3 dell'art. 4 della Legge n. 210/1998, che prevedeva l'esenzione IRPEF per le borse di studio destinate ad attività di ricerca post-laurea;
- A decorrere dal 7 giugno 2025, tali borse sono dunque soggette a tassazione IRPEF, generando un **impatto economico significativo** su centinaia di ricercatori e ricercatrici in tutto il Paese, e anche negli atenei piemontesi, spesso già in condizioni di forte precarietà e compensi insufficienti;

- L'emendamento in oggetto è oggetto di dibattito parlamentare ed è a sua volta stato emendato, scongiurando al momento l'attivazione retroattiva della tassazione per le borse conferite prima del 7 giugno 2025;
- Tale tassazione comporta riduzioni nette fino al 25% del valore mensile delle borse;
- A questa imposizione si somma l'IRAP a carico delle strutture accademiche, con il rischio di una diminuzione dei fondi disponibili per la ricerca di base e applicata;

CONSIDERATO CHE

- Le borse di studio oggetto della nuova tassazione **non costituiscono rapporti di lavoro contrattualizzati** e non garantiscono ai beneficiari alcun diritto in termini di previdenza, disoccupazione, maternità, congedi o TFR;
- I borsisti e le borsiste colpiti e colpite da questo provvedimento svolgono un ruolo essenziale nella vita scientifica e amministrativa delle università, contribuendo alla progettazione, alla didattica, alla rendicontazione e alla competitività della ricerca pubblica italiana;
- La modifica normativa **mina la sostenibilità materiale della carriera accademica**, disincentivando le giovani generazioni a proseguire percorsi di ricerca e accentuando le disuguaglianze sociali nell'accesso al sapere;

RILEVATO CHE

- Il Piemonte è sede di importanti atenei, centri di ricerca e poli di innovazione, e ha interesse diretto nella **tutela delle professionalità scientifiche** e nella **promozione di condizioni dignitose per chi fa ricerca**;
- Le istituzioni locali possono e devono farsi parte attiva nel sollecitare correttivi nazionali e promuovere misure regionali per ridurre gli effetti regressivi di norme ingiuste;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E LA GIUNTA REGIONALE

1. **A sollecitare il Governo e il Parlamento** affinché intervengano con urgenza per:
 - Riconsiderare la nuova tassazione per le borse di studio post-laurea attivate dalla data del 7 giugno 2025;

- Riconoscere appieno il valore lavorativo delle attività di ricerca post-laurea, superando l'attuale paradosso giuridico in cui si impongono tasse senza riconoscere tutele;
2. **A sostenere pubblicamente**, anche tramite la Conferenza delle Regioni, le istanze dei ricercatori e delle ricercatrici, facendosi portavoce delle preoccupazioni espresse dalle comunità accademiche piemontesi;
 3. **A valutare l'istituzione di un "Fondo regionale per la ricerca precaria"**, finalizzato a:
 - Fornire **integrazioni economiche** per mitigare gli effetti della tassazione sulle borse conferite negli atenei e negli enti di ricerca piemontesi dopo l'entrata in vigore della legge n. 79 del 5 giugno 2025;
 - Sostenere **progetti di ricerca strategici** con attenzione prioritaria alle giovani ricercatrici e ricercatori non strutturati, in condizioni di particolare vulnerabilità contrattuale ed economica;
 4. **A promuovere un confronto aperto** con gli atenei, i rappresentanti dei borsisti e delle borsiste, e le organizzazioni sindacali, per definire modalità e criteri di intervento efficaci e condivisi.

Prima firmataria

Valentina Cera